

E se mi sento come se non meritassi un bravo ragazzo? Qualcuno mi amerà ancora anche se “ho un passato” avendo fatto degli sbagli?

Puoi essere tentata di pensare che più un ragazzo è santo, meno probabilmente ti accetterebbe con il tuo “passato”. In realtà, è vero l'opposto. La Bibbia parla ripetutamente di Dio come lo Sposo e del suo popolo come la sposa. Quando Israele rifiutò Dio nell'Antico Testamento, questo fu descritto come un atto di adulterio spirituale. Nel libro di Osea, è scritto, “Il paese non fa che prostituirsi allontanandosi dal Signore. ... lei ... si adornava di anelli e di collane e seguiva i suoi amanti mentre dimenticava me!” (Osea, 1:2; 2,15). Anche così, il Signore la accoglie: “Ti farò mia sposa per sempre, ti farò mia sposa nella giustizia e nel diritto, nella benevolenza e nell'amore, ti fidanzerò con me nella fedeltà e tu conoscerai il Signore” (Osea, 2:21-22).

Quando un “bravo ragazzo” ama e accetta una ragazza che ha avuto un passato “cattivo”, questo in realtà è un atto di amore ad imitazione del Padre celeste. Dio ama Israele anche quando è impuro (*ndt: Israele è al femminile in inglese*), e un “bravo ragazzo” è capace di amare una donna anche se lei è stata impura nel passato. Attraverso l'opera della redenzione Dio purifica la sua sposa per “avere accanto a sé questa chiesa gloriosa, senza macchia o ruga o alcunché di simile, ma santa e irreprensibile” (Efesini, 5:27). Similmente, vivendo puramente con te, un uomo di Dio può aiutarti a sanare i tuoi ricordi. Più buono è l'uomo, più sarà in grado di amarti come Dio ama ognuno di noi, malgrado il nostro “passato”. Egli ci ama dove siamo, ma ci ama troppo per lasciarci là.

Nessuno di noi merita i doni che Dio ci offre. La sua generosità è inimmaginabile. Le scritture dicono, “Orecchio non ha sentito, occhio non ha visto un Dio, all'infuori di te, che abbia fatto tanto per chi confida in lui” (Isaia, 64:3). “Mettetemi pure alla prova in questo – dice il Signore degli eserciti – se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti” (Malachia, 3:10).

La verità è che tutti noi abbiamo fatto errori. Anche i bravi ragazzi hanno le loro imperfezioni. Supponi, pensa, di incontrare un giovane che ha avuto un passato tutto meno che perfetto. Ti rifiuteresti di accettarlo? Se tu accettassi un tale uomo, allora perché un bravo ragazzo dovrebbe rifiutarsi di accettare te? Inoltre, se egli ti rinfacciasse il tuo passato facendotene una colpa, sarebbe davvero quel “bravo ragazzo”?!

Tieni accesa la speranza, e possano le seguenti parole di un marito a sua moglie (che aveva dormito con un altro uomo prima del matrimonio) esserti di conforto:

“Grazie a te mi sono sempre tenuto ad un livello alto più che con ogni altra ragazza con la quale sia mai uscito. Tu eri forte, senza compromessi, e pura. Questo è tutto quello che conosco di te. Questo è tutto quello che importa a me.”[1]

Non essere impaurita che non troverai un bravo ragazzo o che non avrai un matrimonio coronato dal successo. L'assenza di verginità fisica non condanna i matrimoni, ma lo fa l'assenza della virtù della castità. Non importa cosa sia accaduto nel passato, tu puoi sempre riacquistare la tua virtù.

[1] Dannah Gresh, *And the Bride Wore White* (Chicago: Moody Press, 1999), 150.